

# Biopolitica Storia E Attualit Di Un Concetto

Recognizing the quirk ways to acquire this books **Biopolitica Storia E Attualit Di Un Concetto** is additionally useful. You have remained in right site to start getting this info. acquire the Biopolitica Storia E Attualit Di Un Concetto associate that we meet the expense of here and check out the link.

You could purchase lead Biopolitica Storia E Attualit Di Un Concetto or acquire it as soon as feasible. You could speedily download this Biopolitica Storia E Attualit Di Un Concetto after getting deal. So, with you require the ebook swiftly, you can straight acquire it. Its for that reason completely simple and hence fats, isnt it? You have to favor to in this expose

Aut aut. Vol. 323: Michel Foucault e il potere psichiatrico. - AA.VV. 2012-03-21

Questo numero della rivista "Aut aut" presenta gli articoli di: Pier Aldo Rovatti; Michel Foucault; Mauro Bertani; Alessandro Fontana; Agostino Pirella; Mario Colucci; Stefano Mistura; Pierangelo Di Vittorio.

Les détours d'une pensée vivante - Daniela Calabrò 2014-04-08T00:00:00+02:00

Pour une 'Italian theory' vivante : voilà comment on pourrait résumer le parcours philosophique de Roberto Esposito, dont la carte conceptuelle dessine un itinéraire complètement inexploré qui va de l'immanence du conflit aux thèses bio-politiques et thanato-immunitaires, pour aborder finalement le paradigme de la troisième personne. Ici s'entrouvre, en effet, une instance théorico-politique qui culmine en une nouvelle vision du monde : en-deçà du piège métaphysique de la « personne » - qui vise à séparer l'être vivant de lui-même - Esposito désigne dans le « vivant impersonnel » le lieu à partir duquel notre existence « s'ouvre à ce qu'elle n'a encore jamais été ». Les questions cruciales de notre temps - liées aux concepts de souveraineté et de fin du politique, qu'Esposito déconstruit en recourant aux catégories d'impolitique et de biopolitique - sont abordées sans masques ni solutions béates. Une « pensée vivante » capable, en somme, selon l'exemple géo-philosophique bien italien de Machiavel, Bruno, Vico ou Gramsci, de faire sauter le primat transcendantal du langage et de rétablir la relation constitutive de la politique avec l'histoire et la vie.

**Diritto, giustizia e logiche del dominio** - Bruno Accarino 2007

The Italian Difference - Lorenzo Chiesa 2009

This volume brings together essays by different generations of Italian thinkers which address, whether in affirmative, problematizing or genealogical registers, the entanglement of philosophical speculation and political proposition within recent Italian thought. Nihilism and biopolitics, two concepts that have played a very prominent role in theoretical discussions in Italy, serve as the thematic foci around which the collection orbits, as it seeks to define the historical and geographical particularity of these notions as well their continuing impact on an international debate. The volume also covers the debate around OCO (pensiero debole), the feminist thinking of sexual difference, the re-emergence of political anthropology and the question of communism. The contributors provide contrasting narratives of the development of post-war Italian thought and trace paths out of the theoretical and political impasses of the presentOCO against what Negri, in the text from which the volume takes its name, calls OCOthe Italian desertOCO."

**La postmodernità di «Empire»** - Elia Zaru 2019-02-01T00:00:00+01:00

Nel 2000 viene pubblicata la prima edizione di Empire, opera di Antonio Negri e Michael Hardt destinata a diventare pietra miliare della teoria politica contemporanea e nucleo focale di un'elaborazione che si sviluppa tutt'oggi. Con l'intento di «rinviare la teoria comunista, o meglio, di scrivere un nuovo capitolo del Capitale», gli autori si propongono di analizzare il mondo globalizzato aggiornando la «cassetta degli attrezzi» di marxiana memoria, traghettando così Marx oltre Marx e il marxismo novecentesco. Empire ha avuto una diffusione planetaria e la sua pubblicazione ha scatenato una discussione amplissima che ha interessato le accademie e i movimenti di tutto il mondo. A distanza di circa vent'anni dalla prima edizione dell'opera, il presente saggio si pone come obiettivo l'analisi critica di questo dibattito e una sua ricostruzione tematica, al fine di mettere a confronto il lavoro di Negri e Hardt con le diverse

interpretazioni da essi suscitate e così comprendere compiutamente il loro pensiero.

Child Migration and Biopolitics - Beatrice Scutaru 2020-07-28

This book provides a fresh interdisciplinary analysis into the lives of migrant children and youth over the course of the twentieth century and up to the present day. Adopting biopolitics as a theoretical framework, the authors examine the complex interplay of structures, contexts and relations of power which influence the evolution of child migration across national borders. The volume also investigates children's experiences, views, priorities and expectations and their roles as active agents in their own migration. Using a great variety of methodologies (archival research, ethnographic observation, interviews) and sources (drawings, documents produced by governments and experts, films and press), the authors provide richly documented case studies which cover a wide geographical area within Europe, both West (Belgium, France, Germany) and East (Romania, Russia, Ukraine), South (Italy, Portugal, Turkey) and North (Sweden), enabling a deep understanding of the diversity of migrant childhoods in the European context. Mi piace! - Valentina Croce 2018-09-18T00:00:00+02:00

Ha avuto ragione Warhol: abbiamo avuto tutti i nostri quindici minuti di celebrità. Facebook è divenuto il terreno su cui giocare la partita della nostra credibilità sociale, della fondatezza delle nostre opinioni, dei nostri gusti, della nostra esistenza. Su quel palcoscenico ognuno è disposto a cedere qualcosa di sé, della propria intimità o del proprio estro creativo o intellettuale, affinché l'applauso del pubblico risuoni fragoroso. La ricerca del consenso è parte costitutiva di quell'IO social che è la derivazione virtuale dell'IO sacro moderno, che da Durkheim a Goffman è servito a spiegare l'ordine sociale e l'intersoggettività. La sacralità dell'IO resta l'unico collante rituale, il residuo liturgico di un lungo processo di laicizzazione delle nostre visioni del mondo. Ma il culto dell'individuo su Facebook si esaurisce nella spettacolarizzazione oppure la non compresenza si introduce nuovi rituali interazionali? Il volume, attraverso la microsociologia di Erving Goffman, analizza proprio le strategie di rappresentazione che ogni utente deve effettuare per tenere alte le luci della ribalta e per essere credibile nei panni di se stesso.

**Italian Thought Today** - Lorenzo Chiesa 2015-09-25

This collection provides English readers with a critical update on current debates on biopolitics in and around Italian thought. More than a decade after the publication of seminal books such as Agamben's Homo Sacer and Hardt and Negri's Empire, the names of, among others, Roberto Esposito, Paolo Virno, Christian Marazzi, and Andrea Fumagalli have recently been brought to the attention of Anglophone scholars and political activists. Several authors have rightly emphasised the evanescent character of biopolitics, and the difficulty in providing a definition of it that could embrace all the conflicting theories of its most celebrated critics and supporters. The present collection is structured around the basic contention that bio-economy, human nature, and Christianity are the three visible contemporary manifestations of the theoretical object/problem of biopolitics in, respectively, Italian post-workerist economics, post-Marxist philosophical anthropology, and post-structuralist ontology. This book was originally published as a special issue of Angelaki.

*I luoghi e le forme del potere dall'antichità all'età contemporanea* - Alessia Araneo 2019-11-09

[ITA] Il termine potere, lungi dal possedere una designazione rigida, gode di svariate accezioni e di molteplici forme. Proprio in virtù della sua pervasività nonché della sua incoercibile multiformità, è possibile leggere la storia dell'uomo come una storia di potere o di poteri. Diverse sono le declinazioni del

termine: da quella che permette di interpretarlo come possibilità di azione da parte di ciascun soggetto, a quella che lo intende quale monopolio della forza o ancora legittima forma di amministrazione politica. Tanto come sostantivo quanto come verbo, il potere racconta una storia necessaria: la storia di un consorzio umano che non può prescindere dal subire o dall'esercitare potere e di un uomo che per essere deve potere. La necessità e la trasversalità della articolata tematica sono al centro di questo volume, che scaturisce da uno sforzo di riflessione nato nell'ambito del Dottorato di ricerca in "Storia, Culture e Saperi dell'Europa mediterranea dall'antichità all'età contemporanea" del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi della Basilicata. La formazione ampia ed eterogenea degli autori, spaziando dalla storia alla filosofia, dalla filologia alla letteratura, dalla storia della lingua alla storia dell'arte, ha consentito di affrontare l'argomento a partire da punti di vista e da discipline differenti, nel tentativo di mostrare e di problematizzare la sua complessità, i suoi molteplici e cangianti volti, i suoi luoghi e i suoi sviluppi. [ENG] Places and forms of power from antiquity to contemporary age. Far from being a rigid designator, the term power takes on several meanings and forms, so much so that the history of mankind can be read as the history of power. The associations it triggers are actually multifaceted as they range from power as the monopoly of force and violence or as a legitimate form of political behaviour, to power as potentiality. What these meanings point to is that the notion of power is an inescapable feature of the history of human social life. Inevitably, human beings are subjected to power and exercise power; ultimately, their very existence has to be related to power conceived as potentiality. The transversal nature of this complex topic is at the core of this volume that stems from the insights developed within the PhD program "History, Cultures and Knowledge of Mediterranean Europe from Antiquity to the Contemporary Age" held at the University of Basilicata. The different disciplinary backgrounds of the contributors (history, philosophy, philology, language history, literature and art history) have informed the different approaches adopted, all of them unveiling the multiple and changing faces of power, its places and developments.

**Blue Cobalto** - Alessandra Gargano McLeod 2023-01-30

Blue Cobalto è una trilogia di racconti le cui trame non hanno nulla a che fare tra loro, se non fosse che, nel loro significato più profondo, siano collegate da un unico filo conduttore, che, nella fattispecie, in ognuno dei tre racconti è il fenomeno del transumanesimo, interpretato nel primo racconto "Cronache Marziane dalla Terra" da una prospettiva storicista all'interno di una scenografia futurista in uno stile un po' nerd. Il secondo racconto "Pistacchi a Mandorla" è ambientato a Palermo, lo snodo concettuale viene interpretato da una prospettiva psicologica intercalata nella distopia contemporanea; infine nel terzo racconto "Chi è Silvia Ilari?" il fenomeno del transumanesimo viene raccontato in chiave del tutto soggettivistica, con dei toni un po' noir, e la forma è quella del racconto biografico.

*QUINTO SEMINARIO NAZIONALE DI SOCIOLOGIA DEL DIRITTO Capraia Isola, 29 agosto - 5 settembre 2009 -*

**The Wiley Blackwell Companion to Political Geography** - John A. Agnew 2017-07-24

The Wiley Blackwell Companion to Political Geography aims to account for the intellectual and worldly developments that have taken place in and around political geography in the last 10 years. Bringing together established names in the field as well as new scholars, it highlights provocative theoretical and conceptual debates on political geography from a range of global perspectives. Discusses the latest developments and places increased emphasis on modes of thinking, contested key concepts, and on geopolitics, climate change and terrorism Explores the influence of the practice-based methods in geography and concepts including postcolonialism, feminist geographies, the notion of the Anthropocene, and new understandings of the role of non-human actors in networks of power Offers an accessible introduction to political geography for those in allied fields including political science, international relations, and sociology

**Pierre Teilhard de Chardin** - Gianfilippo Giustozzi 2017-10-06

La produzione teorica di Pierre Teilhard de Chardin è vasta e differenziata. Tuttavia è possibile rintracciare in essa la presenza di un nucleo di pensiero che funge da attivatore delle variazioni che la sua proposta teologica e filosofica manifesta nel divenire del proprio sviluppo. Esso è dato dall'intento di dar vita a una revisione del pensiero cattolico che consenta di raccordare la teoria e la pratica cristiana con la visione

evolutiva del mondo prodotta dalle moderne scienze della natura, con le trasformazioni della vita umana indotte dall'espansione del sapere tecnico-scientifico, con l'instaurazione di nuovi modelli di organizzazione della società. La proposta di Teilhard ha quindi come asse portante la ricerca di un «congiungimento tra ragione e mistica» che intende mostrare il rapporto esistente tra espansione della razionalità tecnico-scientifica e esperienza cristiana. Prende forma, in tal modo, una figura di cristianesimo che si propone di interagire positivamente con una cultura che pensa la vita umana come realtà non stabilizzata, esposta agli effetti delle mutazioni prodottesi nel corso della storia più recente della «Noosfera». In questo orizzonte filosofico-teologico, la «necessaria rifondazione» della teologia e della spiritualità cristiana, la pratica di una «Nuova Scienza» della natura, la configurazione di una «Nuova Antropologia» capace di leggere non soltanto le scansioni evolutive del passato della vita umana, ma di esibire le linee di fondo dei futuri sviluppi di un'umanità sempre più unificata e potenziata, appaiono come i riferimenti attorno ai quali Teilhard organizza la propria riflessione, sul mondo, sull'uomo, su Dio. L'esigenza di rinnovamento, e la volontà di dar forma a un pensiero che si pone come una sorta di «expeditio in novum», costituiscono, dunque, la pulsione di fondo che governa la sua riflessione teologica, scientifica, antropologica. In essa, accanto a elementi datati, sono reperibili indicazioni capaci di attivare nella Chiesa le energie psichiche e le risorse culturali necessarie per far fronte alle «sfide di un'evangelizzazione rinnovata».

Culture nella polvere. Biopolitica dell'amianto, informazione e potere nella società della conoscenza - Maria Emanuela Corlianò 2013-03-01T00:00:00+01:00

1520.729

**Biopolitica. Storia e attualità di un concetto** - Antonella Cutro 2005

**Contro il discorso della libertà** - Lorenzo Chiesa 2021-02-18

In Contro il discorso della libertà Lorenzo Chiesa sferra un attacco a tutto campo contro l'ideale falsamente trasgressivo di un'emancipazione totale e senza limiti. La posta in palio non è quindi un supposto "soggetto della libertà" capace di superare l'alienazione una volta per tutte, ma la coincidenza dialettica tra disalienazione e ri-alienazione da un punto di vista politico, estetico e religioso. Facendo della psicoanalisi lacaniana il suo principale strumento critico, Chiesa vaglia una serie di autori e di temi, quali la fobia del piccolo Hans e l'"ecologia della paura" di Mike Davis come ugualmente dipendenti da un'ideologia della tolleranza repressiva; l'invettiva di Pasolini contro la degenerazione visiva e biologica dei corpi operata dall'edonismo del consumismo "liberale"; l'errata lettura vitalista che Deleuze offre del teatro estintivo ed escrementizio di Bene; i diversi confronti di Agamben e di Žižek con il retaggio cristiano della "povertà" e dell'"inadeguatezza" in quanto potenzialmente salvifiche; le tensioni inerenti all'antropologia filosofica presupposta dalla politica emancipatoria di Badiou. Il libro si chiude delineando la figura del partigiano, ovvero di un tipo di soggettività che ci permetta di concepire un'intersezione resistenziale tra invariante biologica, morale provvisoria e politica radicale.

Imaginal Politics - Chiara Bottici 2014-05-06

Between the radical, creative capacity of our imagination and the social imaginary we are immersed in is an intermediate space philosophers have termed the imaginal, populated by images or (re)presentations that are presences in themselves. Offering a new, systematic understanding of the imaginal and its nexus with the political, Chiara Bottici brings fresh insight into the formation of political and power relationships and the paradox of a world rich in imagery yet seemingly devoid of imagination. Bottici begins by defining the difference between the imaginal and the imaginary, locating the imaginal's root meaning in the image and its ability to both characterize a public and establish a set of activities within that public. She identifies the imaginal's critical role in powering representative democracies and its amplification through globalization. She then addresses the troublesome increase in images now mediating politics and the transformation of politics into empty spectacle. The spectacularization of politics has led to its virtualization, Bottici observes, transforming images into processes with an uncertain relationship to reality, and, while new media has democratized the image in a global society of the spectacle, the cloned image no longer mediates politics but does the act for us. Bottici concludes with politics's current search for legitimacy through an invented ideal of tradition, a turn to religion, and the incorporation of human rights language.

*Aut aut* - 2004

**The Virtual Point of Freedom** - Lorenzo Chiesa 2016-09-15

The principal motif that runs throughout *The Virtual Point of Freedom* is a confrontation with the discourse of freedom, or, more specifically, the falsely transgressive ideal of a total emancipation that would know no constraints. Far from delineating a supposed "subject of freedom" that would allegedly overcome alienation once and for all, the seven chapters in Chiesa's book seek to unfold an innovative reading of the dialectical coincidence between dis-alienation and re-alienation in politics, aesthetics, and religion, using psychoanalysis as a privileged critical tool. Topics include Pier Paolo Pasolini's attack on the visual and biological degeneration of bodies brought about by pleasure-seeking "liberal" consumerism, Giorgio Agamben's and Slavoj Žižek's conflicting negotiations with the Christian tradition of "poverty" and "inappropriateness" as potential redemption, and Alain Badiou's inability to develop a philosophical anthropology that could sustain a coherent politics of emancipation. The book concludes by sketching out the figure of the partisan, a subject who makes it possible to conceive of an intersection between provisional morality and radical politics.

**Saperi umani e consulenza filosofica** - V. Gessa Kurotschka 2007

*Zapruder* - 2006

**Mundo, nosotros, yo** - Antonio Campillo 2018-05-29

Por primera vez en la historia la especie humana ha adquirido el poder suficiente para destruirse a sí misma, ya sea por el uso de las armas de destrucción masiva o por el colapso ecológico. Por eso, hemos de repensar de manera radical nuestras instituciones, nuestras formas de vida y nuestras categorías de pensamiento. Necesitamos nuevos mapas simbólicos para configurar de otro modo nuestra relación con el mundo, con la pluralidad de nuestros semejantes y con nuestra propia identidad personal. En esa dirección se mueven los "ensayos cosmopolíticos" aquí reunidos. La filosofía es una actividad cosmopolítica, pues trata de articular entre sí lo que los antiguos griegos llamaron el kósmos, la pólis y el éthos. El presente libro aborda, desde esta perspectiva, algunas de las grandes mutaciones de la sociedad global. Comienza cuestionando el eurocentrismo de la tradición filosófica occidental; trata el debate sobre los conceptos de biopolítica, totalitarismo y globalización; defiende la condición migrante del ser humano como marco para comprender las migraciones actuales; analiza la crisis de la democracia en la era global; y, por último, plantea la posibilidad de construir una democracia sin fronteras, cosmopolita y ecológica.

**Pietre e fucili** - Stefano Petrunaro 2013-12-10T00:00:00+01:00

False voci, campane e bandiere: nella Croazia di fine Ottocento i contadini e le contadine si allarmano e danno voce al proprio malcontento. Croati e serbi protestano contro le decisioni del ceto politico al potere, contestano le elezioni e gli elettori. A tentare di mantenere l'ordine vi sono i gendarmi, che vigilano, sparano, arrestano. Viene quindi la volta di magistrati e avvocati difensori, che giudicano quegli atti di ribellione. La ricerca ricostruisce i fatti e li scandaglia al fine di gettare una nuova luce sulla fin de siècle croata e sul conflitto sociale che la attraversa. Le proteste collettive e la loro repressione vengono decostruite per comprendere gli effetti dell'abolizione del Confine militare e come vengono vissuti i processi di integrazione nazionale, di apprendistato alla politica nelle campagne, di democratizzazione della società.

**Foucault e Hayek** - Jacopo Marchetti 2018-05-24

Esiste una relazione tra due autori come Michel Foucault e Friedrich von Hayek caratterizzati da universi di pensiero apparentemente così distanti? In questo libro si cerca di mostrare come un accostamento sia possibile. Se l'interpretazione biopolitica del mercato data da Foucault, in cui l'attore sociale è primariamente definito dal paradigma razional-utilitaristico dell'homo oeconomicus, denota grande distanza dal pensiero di Hayek, è sul tema del "governo dei poteri" che i due finiscono per incontrarsi. Per entrambi, infatti, il potere è una costante delle relazioni umane e, prima di essere concettualizzato all'interno di forme giuridico-politiche, viene esercitato nello scambio. Il mercato teorizzato da Hayek e le relazioni di potere in Foucault rappresentano ambiti decisionali policentrici. Per quanto gli uomini siano inevitabilmente coinvolti in molteplici e pluridirezionali relazioni di potere — che si tratti di rapporti sessuali o scambi di mercato — è sempre possibile cambiare tali interazioni e mutare la propria posizione all'interno di esse, affinché il

potere non si fissi in situazioni di dominio o in forme stabili di coercizione. Come scrive Emanuele Castrucci nella prefazione al libro, «questo lavoro di Marchetti ha il merito di mostrare il legame tra i due autori attraverso un'analisi approfondita dei temi foucaultiani e hayekiani affrontati, consentendo infine al lettore di trarre conclusioni non del tutto scontate, se non addirittura inattese».

**Foucault's Politics of Philosophy** - Sandro Chignola 2018-07-04

Oriented around the theme of a 'politics of philosophy', this book tracks the phases in which Foucault's genealogy of power, law, and subjectivity was reorganized during the 14 years of his teaching at the Collège de France, as his focus shifted from sovereignty to governance. This theme, Sandro Chignola argues here, is the key to understanding four features of Foucault's work over this period. First, it foregrounds its immediate political character. Second, it demonstrates that Foucault's "Greek trip" also aims at a politics of the subject that is able to face the processes of the governmentalization of power. Third, it makes clear that the idea of the "government of the self" is – drawing on an ethics of intellectual responsibility that is Weberian in origin – an answer to the processes that, within neoliberal governance, produce the subject as an individual (as a consumer, a market agent, an entrepreneur, and so on). Fourth, the theme of a 'politics of philosophy' implies that Foucault's research was never simply scholarly or neutral; but rather was characterized by a specific political position. Against recent interpretations that risk turning Foucault into a scholar, here then Foucault is re-presented as a key figure for jurisprudential and political-philosophical research.

**Asimmetrie letterarie** - Donatella Montini 2014-01-11

Gli articoli raccolti nel volume sono divisi in quattro sezioni e, pur proponendo casi letterari distinti e prospettive asimmetriche sulle questioni sollevate, compongono un percorso cronologicamente lineare che, iniziando a ritroso dalla post-modernità beckettiana ("Beckett & Co.": Crosara, Peghinelli, Tonetto), passa attraverso l'idea novecentesca di Storia e anti-Storia ("Narrazioni anti-storiche": Porcelli, Simonetti), incontra il lungo Settecento ("Percorsi settecenteschi": Zirzotti, Capoferro, Salvini, Vaccarella), e giunge infine alla nascita del moderno e a Shakespeare ("Percorsi shakespeariani": Plescia, Talarico, Pascucci). Le storie di Beckett e Shakespeare, dunque, contengono e circoscrivono le storie narrate da Swift e Coover, da Mary Shelley e Elsa Morante, da Samuel Johnson e Frances Burney, in un inverso a quo ad quem, che intende aggiungere senso alle singole letture. Così come la molteplicità degli approcci al testo letterario che gli autori presentano, ora linguistico e culturale, ora filosofico e di storia delle idee, torna a porre al centro del dibattito la fecondità della critica letteraria contemporanea.

**L'evento, l'innovazione, la pratica virtuosa** - Filomena Castaldo 2008

**Michael Foucault, ética y política de la corporeidad** - Domingo Fernández Agis 2008

**Governare la vita tra biopotere e biopolitica** - Ughetta Vergari 2010

**Another Mother** - Cesare Casarino 2018-12-18

A groundbreaking volume introduces the unique feminist thought of the longstanding Italian group known as Diotima. Introducing Anglophone readers to a potent strain of Italian feminism known to French, Spanish, and German audiences but as yet unavailable in English, *Another Mother* argues that the question of the mother is essential to comprehend the matrix of contemporary culture and society and to pursue feminist political projects. Focusing on Diotima, a community of women philosophers deeply involved in feminist politics since the 1960s, this volume provides a multifaceted panorama of its engagement with currents of thought including structuralism, psychoanalysis, linguistics, and Marxism. Starting from the simple insight that the mother is the one who gives us both life and language, these thinkers develop concepts of the mother and sexual difference in contemporary society that differ in crucial ways from both French and U.S. feminisms. Arguing that Diotima anticipates many of the themes in contemporary philosophical discourses of biopolitics—exemplified by thinkers such as Giorgio Agamben, Antonio Negri, and Roberto Esposito—*Another Mother* opens an important space for reflections on the past history of feminism and on feminism's future. Contributors: Anne Emmanuelle Berger, Paris 8 U-Vincennes Saint-Denis; Ida Dominijanni; Luisa Muraro; Diana Sartori, U of Verona; Chiara Zamboni, U of Verona.



**La vita eccentrica** - Ubaldo Fadini 2009

*Horrorism* - Adriana Cavarero 2009

Words like 'terrorism' and 'war' are no longer capable of encompassing the scope of contemporary violence. With this book, Cavarero effectively renders such terms obsolete. She introduces a new word, 'horrorism', to capture the experience of violence.

Babelonline - Francesca Brezzi 2008-12-01

Rivista online di Filosofia Pensare il bíos

**Etica** - Vanna Gessa-Kurotschka 2006

Diviso in tre parti, il testo di Kurotschka ripercorre l'etica a partire dall'antichità sino ai nostri giorni, rendendo palesi al lettore le differenze e lo sviluppo che essa ha attraversato con il passare dei secoli.

**L'oscuro scrutare di Philip K. Dick** - Gabriele Frasca 2007

*Ágnes Heller and Hannah Arendt* - Ángel Prior Olnos 2018-09-30

This book reconstructs, through texts by Ágnes Heller and international scholars, a timely conversation between Hannah Arendt and Heller on the malaises of modernity. This valuable work will be appreciated both by academics and students interested in social and political philosophy, in addition to the wider public curious of intellectual history. Both Arendt and Heller are great thinkers with the ability to enlighten the great moral and political problems of our time. Although these two great figures belong to different generations, the dialogue reconstructed here provides a fuller picture of the demise of the great totalitarian forces of the twentieth century. Both Arendt and Heller, in a sense, accepted the burden of understanding the evils of their age. It is, however, Heller, by addressing the perennial problems of modernity posed by Arendt, who makes this conversation possible, illuminating the problems of this century.

Biopower - Vernon W. Cisney 2015-12-28

Michel Foucault's notion of "biopower" has been a highly fertile concept in recent theory, influencing thinkers worldwide across a variety of disciplines and concerns. In *The History of Sexuality: An Introduction*, Foucault famously employed the term to describe "a power bent on generating forces, making

them grow, and ordering them, rather than one dedicated to impeding them, making them submit, or destroying them." With this volume, Vernon W. Cisney and Nicolae Morar bring together leading contemporary scholars to explore the many theoretical possibilities that the concept of biopower has enabled while at the same time pinpointing their most important shared resonances. Situating biopower as a radical alternative to traditional conceptions of power—what Foucault called "sovereign power"—the contributors examine a host of matters centered on life, the body, and the subject as a living citizen. Altogether, they pay testament to the lasting relevance of biopower in some of our most important contemporary debates on issues ranging from health care rights to immigration laws, HIV prevention discourse, genomics medicine, and many other topics.

*La vida que viene* - Paula Fleisner 2016-06-01

Después de ese enorme atentado a la vida que fue Auschwitz, buena parte del pensamiento filosófico contemporáneo, decepcionado del sujeto moderno y sus avatares, volvió a pensar la cuestión de la vida. Agamben, siguiendo la huella nietzscheano-heideggeriana, plantea un cierto concepto de "vida" que incluye otras formas de vida más allá de la humana. Por ello Paula Fleisner interpreta su obra como la formulación de una "filosofía primera" ya no ocupada y preocupada por el "sujeto", sino atenta a la "vida". Vida que al no limitarse a la "vida humana" permite pensar una ontología de lo común en la que lo viviente se declina de muchas maneras, que no se restringen a los modos del vientre humano. Frente a los dispositivos filosóficos, teológicos y médicos de producción de la humanidad, se delinea una ontología de lo común que profana y parodia los modos que separan a los vivientes.

**Filosofía política** - 2006

**2006/2007** - 2011-09-15

Die seit 1971 wieder erscheinende, interdisziplinäre, internationale Rezensionbibliographie IBR ist eine einmalige Informationsquelle. Die Datenbank weist über 1,1 Millionen vornehmlich die Geistes- und Sozialwissenschaften berücksichtigende Buchrezensionen in 6.000 vorwiegend europäischen wissenschaftlichen Zeitschriften nach. 60.000 Eintragungen kommen jedes Jahr hinzu, bieten dem Benutzer Daten zum rezensierten Werk und zur Rezension.